

Casini a Di Pietro: sciacallo opportunisto, noi leoni coraggiosi

LA REPLICHA
DELL'EX PM

*«Sciacalli quelli
dell'Udc, sempre
alla ricerca*

dell'osso migliore»

ROMA — «Sei uno sciacallo politico». «E tu un vile democristiano». Lo scambio di insulti tra il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, e il capo dell'Idv, Antonio Di Pietro, continua a suon di accuse e controaccuse.

«Chiunque conosca gli animali sa che la caratteristica principale dello sciacallo è quella di stare nei pressi di chi conquista la preda per poi mangiarsi i resti. Esattamente quello che fa l'Udc», afferma in una nota l'ex pm di Milano, che spiega: «Da sem-

pre, l'Udc con la sua scelta terzopolista si mette da una parte all'altra, a seconda dell'occasione, ora con il centrosinistra ora con il centrodestra, alla ricerca dell'osso migliore. Esattamente come fa lo sciacallo. Non si illuda Casini. Siamo noi che non abbiamo alcuna intenzione di stare con loro, proprio perché noi sciacalli del genere li teniamo lontani. Ma Casini replica pronto: «Di Pietro non faccia finta di non capire: Sciacallo è chi approfitta delle disgrazie del Paese per lucrare qualche voto in più».

Un botta e risposta senza esclusione di colpi. E il presidente centrista non fa sconti a Di Pietro e rispedisce al mittente l'accusa di opportunismo politico. «Per quanto riguarda l'opportunismo politico, mi sembra che fu proprio l'Idv, alle scorse amministrative, ad avvinghiarsi al Pd per paura di non ottenere il quorum, salvo poi mollarlo non prima di averlo smembrato al suo interno».

L'ex presidente della Came-

ra tiene, in particolare, a sottolineare come ci sia «una bella differenza tra noi dell'Udc che abbiamo affrontato la campagna elettorale da soli, con coraggio e senza chiedere l'aiuto di nessuno. Se Di Pietro vuole restare nella savana faccia pure, ma impari almeno la differenza tra gli sciacalli e i leoni». Non è tutto. La chiosa di Casini riguarda la questione morale. «Quando vorrà affrontare con me in un dibattito televisivo la questione morale io lo aspetto - avverte - anche se sarà sempre troppo tardi, perché è bene che tutti capiscano la differenza tra me e lui».

